

25 GIUGNO 2025 - NUMERO 3991 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## MALTEMPO NELLA NOTTE

# Temporal è allerta gialla

Il Meteo regionale prevede per il pomeriggio di domani giovedì 26 giugno instabilità in aumento a partire dalle zone montane, in successiva estensione ad alcune zone della pianura. Saranno probabili fino alle prime ore di venerdì 27 rovesci e temporali sparsi con possibili fenomeni anche di forte intensità (ro-



Danni all'agricoltura

vesci, locali grandinate). In considerazione di queste previsioni, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile del Veneto ha emesso oggi un avviso di criticità idrogeologica gialla per temporali, valido su tutto il territorio regionale dalle 14 di domani 26 giugno alle 6 di venerdì 27 giugno.

## CANTIERI STRADALI A GOGO'



Verona ospiterà in Arena la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici e quella di apertura delle Paralimpiadi. Così le strade dovranno essere adeguate: spariranno gli ostacoli architettonici per far spazio ai nuovi percorsi per disabili con marciapiedi più larghi. **SEGUE**

# OK

### Amedeo Margotto

E' il nuovo presidente dell'Ordine degli architetti veronesi, come lo era già stato fino al 2021 nel pieno delle difficoltà della pandemia. Maggioranza "rosa" nel nuovo consiglio.



### Agnese Tunicelli

La giovane universitaria veronese, presidente del consiglio studentesco a Trento, nella bufera per aver indossato una maglietta che ironizza su BR e Moro. Poi si scusa.

# KO

## CANTIERI STRADALI A GOGO'.



Ecco come sarà Corso Porta Nuova dopo i lavori olimpici

# Quattro nuovi percorsi per abbattere le barriere

**Da metà luglio partiranno i nuovi lavori che dureranno per tutto il 2025. Conseguenze anche per i flussi automobilistici**

Per chi ritenesse che i cantieri stradali in città sono ancora pochi, eccolo accontentato: da metà luglio partiranno nuovi lavori stradali che dureranno per tutto il 2025 in vista delle cerimonie olimpiche per i Giochi invernali Milano-Cortina 2026.

Sì perché dal momento che Verona ospiterà in Arena la cerimonia di chiusura dei giochi olimpici invernali Milano-Cortina il 22 febbraio 2026 e il 6 marzo successivo la cerimonia per l'apertura delle Paralimpiadi invernali, le strade dovranno essere adeguate: via tutte le barriere architettoniche e nuovi percorsi per disabili: marciapiedi più larghi, scioli, spostamento di pali della segnaletica e così

via. Il punto è stato fatto questa mattina a Palazzo Barbieri dalla vicesindaca Barbara Bissoli e dall'assessore Tommaso Ferrari.

Il Comitato olimpico internazionale infatti chiede, come anticipato dalla Cronaca di Verona nel novembre dello scorso anno, che i percorsi di accesso all'Arena siano assolutamente privi di barriere architettoniche e venga facilitato il più possibile l'accesso a chi ha difficoltà motorie per le più diverse disabilità, dagli atleti paralimpici ai loro accompagnatori e familiari.

In particolare, saranno quattro i percorsi da riquilibrare, anche se i lavori intanto interesseranno

l'asse principale di corso porta Nuova. Lotto 1 da Stazione Porta Nuova a Piazza Brà; Lotto 4 Piazza Brà, Lotto 2 da Parcheggio cimitero ex Gasometro a Piazza Brà, Lotto 3 da Stazione Porta Nuova a Piazza Renato Simoni e Piazza Pradaval.

Lungo questi itinerari andranno abbattute tutte le barriere architettoniche, allargati i marciapiedi, azzerati i dislivelli stradali, sistemate le intersezioni tra marciapiedi e strade trafficate, predisposti i percorsi tattilo-sensoriali. Lavori che comporteranno il coordinamento con i cantieri della filovia soprattutto in piazza Renato Simoni per evitare sovrapposizioni e provvedere ad asfaltature

complete lungo questi percorsi con rifacimento di marciapiedi. Necessario anche intervenire per rendere sicure le fermate degli autobus con accessi agevolati per salire e scendere dai mezzi pubblici. I lavori includono anche la realizzazione di abbassamenti pedonali, lo spostamento di arredo urbano che crea intralcio, la sistemazione di pavimentazioni e percorsi irregolari, e l'installazione di pavimentazioni tattili per l'orientamento dei pedoni ipovedenti. Tutti interventi da realizzare l'anno prossimo visto che poi nel febbraio 2026 ci sarà il via ai Giochi olimpici invernali.

"Questi interventi -ha spiegato la vicesindaca Bissoli - comporteranno di conseguenza anche nuovi studi sui flussi dei veicoli, dei pedoni e delle bici. I lavori saranno realizzati da Simico, (società del Comitato per i Giochi Olimpici-ndr) con la collaborazione di Comune e Soprintendenza. Intanto si procede con il lotto 1, dopo le cerimonie olimpiche si proseguirà con gli altri tratti".

E' chiaro che, come si capisce dalle proiezioni del prima e del dopo, saranno eliminati molti posti auto, "ma verranno solo spostati e ne recupereremo almeno 800" ha assicurato l'assessore Ferrari. "Per la viabilità nulla cambia, perché non sarà compromessa dai cantieri".

MB

# *Una grande novità: l'app della Cronaca*

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA RICERCA REALIZZATA DA ITALIADECIDE CON INTESA SANPAOLO

# Verona tiene alta la reputazione dell'Italia

Rappresenta l'equilibrio ideale tra qualità della vita e produttività. Davanti c'è solo Bologna

Presentata a Roma all'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani la ricerca "L'Italia e la sua reputazione – Le Città", realizzata da italiadecide in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che analizza come le città italiane contribuiscano alla reputazione del Paese seguendo un approccio originale nelle finalità e nella metodologia. L'obiettivo è misurare il valore sociale percepito delle città, come leva per attrattività economica, turistica e culturale. Lo studio rientra in un progetto pluriennale sulla reputazione internazionale dell'Italia in settori di particolare rilevanza per la sua competitività come l'università, il turismo e la giustizia civile. La ricerca realizzata insieme a Makno si divide in due parti. La prima confronta le più significative classifiche internazionali sulle città evidenziandone le criticità legate ad approcci poco trasparenti e definizioni ambigue, all'utilizzo degli stessi indicatori per misurare realtà differenti, e al peso eccessivo della notorietà che sconfina negli stereotipi; la seconda analizza i risultati di una survey web nazionale condotta su un campione di 1.200 cittadini di Bari, Bergamo, Bologna, Genova, Roma, Milano,

Napoli, Palermo, Torino e Verona e è focalizzata sulle percezioni sociali. Tra le città risultano preferite quelle di medie dimensioni: Bologna rappresenta l'equilibrio ideale tra qualità della vita e reputazione produttiva, seguita da Verona e Bergamo, per sicurezza, servizi e sostenibilità ambientale. Milano primeggia per lavoro, cultura e tecnologia, ma è percepita come la più cara economicamente e meno vivibile. Con una reputazione più fragile, invece, Palermo, Napoli e Roma soffrono per le percezioni negative legate a sicurezza, trasporti e servizi pubblici, nonostante punteggi elevati in relazioni sociali, accoglienza e cultura. Una particolare attenzione rispetto ai temi delle città proviene dalla componente femminile del campione, più sensibile e critica riguardo a salute, sicurezza e ambiente, percepiti come elementi concreti che incidono direttamente sulla qualità della vita quotidiana e rendendola più sostenibile. Lo studio ha individuato 15 fattori reputazionali, raggruppati in 5 macro-ambiti: sicurezza, qualità ambientale, infrastrutture e servizi, valori economici, vivacità sociale. Tra i fattori chiave emergono in particolar modo salute e



**Verona è appena dietro Bologna nella ricerca di Intesa Sanpaolo: rappresenta l'equilibrio ideale tra qualità della vita e reputazione produttiva**

sicurezza (sotto la sufficienza in molte metropoli), pulizia urbana (soprattutto critica al Sud), accessibilità e qualità delle infrastrutture.

La ricerca suggerisce infine alcune linee di azione per operatori pubblici e privati per migliorare le città e la loro reputazione, in particolare: bilanciare e rendere sinergici obiettivi e interventi in materia di ambiente, inclusione sociale e qualità della vita con innovazione, economia e infrastrutture; affrontare il gap reputazionale, tra la percezione di coloro che vivono la città, abitualmente o temporaneamente, e l'immagine proiettata verso l'esterno; investire in narrazioni territoriali differenziate, che valorizzino le eccellenze locali senza

omologare le identità urbane. Italiadecide, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha avviato a partire dal 2018 una ricerca pluriennale su "La reputazione dell'Italia" per verificare l'appropriatezza del posizionamento del Paese nei diversi settori quale emerge dai principali ranking internazionali. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la reputazione è un fattore determinante per un Paese nell'ottica di attrarre e trattenere le risorse, i talenti e gli investimenti indispensabili a una crescita sostenibile nel tempo e si propone di verificare le modalità con cui viene misurata, per sfatare falsi miti e pregiudizi nelle rappresentazioni dell'Italia nei ranking internazionali.

LA FIAMME GIALLE SCALIGERE FESTEGGIANO IL 251° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

# Finanza, un impegno a tutto campo

**Contrasto agli illeciti economico-finanziari e alle infiltrazioni della criminalità nell'economia**

La celebrazione per il 251° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza è stata l'occasione per tracciare il bilancio operativo delle Fiamme Gialle scaligere dal 1° gennaio 2024 al 31 maggio 2025. Un impegno a tutto campo contro la criminalità.

Nel 2024 e nei primi cinque mesi del 2025, la Guardia di Finanza ha eseguito oltre 2.759 interventi e 1.016 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" a tutela di famiglie e imprese.

Per quanto riguarda il contrasto alle frodi e all'evasione fiscale le attività ispettive hanno consentito di individuare 98 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco (molti dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico) e 1.250 lavoratori in "nero" o irregolari.

Scoperti, inoltre, 9 casi di evasione fiscale internazionale, principalmente riconducibili a stabili organizzazioni occulte e residenze fiscali fittizie.

I soggetti denunciati per reati tributari sono 270, di cui 10 tratti in arresto.

Sono stati eseguiti 53



*La cerimonia per il 251° anniversario della fondazione delle Fiamme Gialle*

interventi in materia di accise e 34 nel settore doganale.

Le attività di contrasto al contrabbando hanno portato a individuare 84 chilogrammi di tabacchi lavorati consumati in frode o sottoposti a sequestro e alla denuncia di 2 soggetti.

Per quanto riguarda la tutela della spesa pubblica un'elevata attenzione è stata prestata anche alla tutela di altre risorse dell'Unione europea, tra cui gli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comune e dalla Politica Comune della Pesca. Al riguardo, i Reparti del Corpo hanno condotto 6 interventi, accertando frodi, attuate attraverso la presentazione di dati non veritieri e di falsi titoli di proprietà, per

circa 380 mila euro, denunciando 5 responsabili.

Sul fronte della spesa pubblica nazionale, nello stesso periodo, sono stati effettuati 267 interventi, di cui 126 in tema di reddito di cittadinanza e di nuove misure di inclusione e di supporto per la formazione e il lavoro.

L'azione di contrasto alle frodi ai danni delle risorse unionali ha consentito complessivamente di accertare contributi indebitamente percepiti per oltre 5,8 milioni di euro mentre quelle relative ai finanziamenti nazionali, alla spesa previdenziale e assistenziale superano i 6 milioni di euro.

In materia di riciclaggio e autoriciclaggio, anche attraverso l'investigazio-

ne di flussi finanziari sospetti generati dagli operatori del sistema di prevenzione antiriciclaggio, sono stati eseguiti 37 interventi, che hanno portato alla denuncia di 137 persone, di cui 6 tratte in arresto, al sequestro di beni per oltre 3,3 milioni di euro, alla confisca di oltre 5,7 milioni di euro e alla ricostruzione di operazioni illecite per 114,5 milioni di euro.

Nel periodo in esame, i Reparti del Corpo hanno sequestrato circa 184 kg di sostanze stupefacenti, in prevalenza costituite da cocaina (89,3 kg), marijuana e hashish (93,3 kg), denunciando all'Autorità Giudiziaria 77 soggetti (di cui 34 in stato di arresto) e segnalandone 393 ai Prefetti.

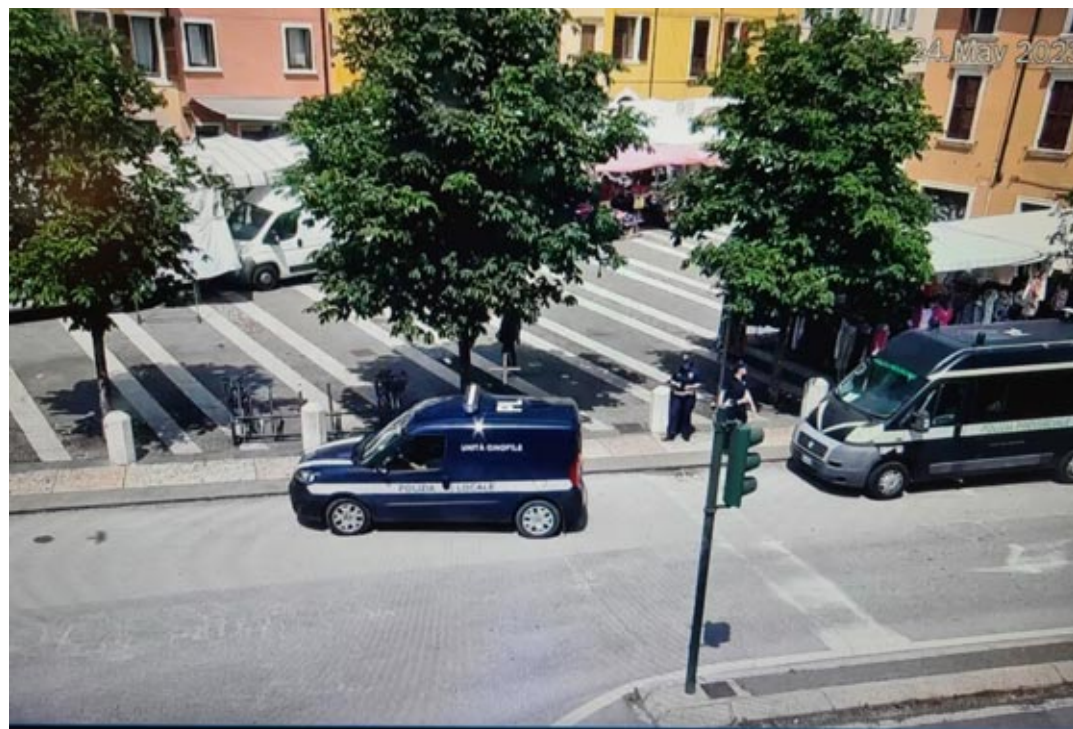
L'UFFICIO MOBILE SARÀ PRESENTE CON TRE AGENTI

# Torna il presidio della Polizia Locale

Da Porta Vescovo a Porta Vittoria passando da via San Nazaro. Ma Tosi resta critico

Un vero presidio per i cittadini di Veronetta, è questa la risposta che l'assessorato alla Sicurezza ha voluto dare con il ripristino dell'Ufficio Mobile di Prossimità della Polizia locale che è presente con tre agenti in tutto il quartiere. Da Porta Vescovo a Porta Vittoria passando da via San Nazaro, ai giardini della Provianda e alla zona universitaria, via XX settembre con l'area chiusa al traffico: questi i percorsi della pattuglia che sarà presente dalle 10 alle 19. Attenzione particolare

alla sicurezza urbana, al decoro, alla sicurezza stradale e al rispetto delle norme in materia di esercizi commerciali e attività ambulanti. Un presidio che il Comando di via del Pontiere manterrà fino a fine agosto, proprio per rispondere ad un recente incontro tenutosi a palazzo Barbieri. "Prosegue l'impegno dell'amministrazione per il quartiere di Veronetta —afferma l'assessora alla Sicurezza Stefani Zivelonghi—. Anche ascoltando le richieste dei cittadini incontrati con consigliere Zavarise pochi giorni fa abbiamo riproposto la scorsa settimana all'attenzione del Comitato le istanze dei residenti, peraltro già presenti al Prefetto, abbiamo convenuto con AMIA interventi



A Porta Vescovo per i mesi estivi torna l'ufficio mobile della Polizia Locale

più intensi nell'area e disposto un presidio mobile di Polizia Locale. Ricordo anche il punto di ascolto in Piazza Santa Toscana del Tavolo di Giustizia Riparativa per il quale il 27 giugno sarà l'ultimo di 5 appuntamenti".

Sul nuovo presidio è intervenuto Flavio Tosi che critica la scelta della Zivelonghi. "Mette le pattuglie fino alle 19, cioè le fa andare via quando servirebbero di più. Suggerisco a Zivelonghi: se proprio non riesci con le sole forze della Polizia Locale, che è sottorganico per colpa dei mancati investimenti di Sindaco e Giunta, prendi la vigilanza privata o, come fa oggi Vicenza e ho fatto io da Sindaco".

## IL PD REPLICA ALLA DESTRA

### Sicurezza in Quarta tra allarmi e accuse

Resta sempre alta la polemica per la situazione della sicurezza nei quartieri di Santa Lucia e di Golosine. Stavolta a replicare alla Destra che ha scaricato le responsabilità sul Comune intervengono Marco De Fazio, segretario Quarto Circolo Pd e le consigliere e i consiglieri Pd della Quarta Circoscrizione: Sabrina Ugolini, Maddalena Tomelleri, Nicoletta Crema, Daniele Madella. I Dem ricordano che "L'ultima Commissione Sicurezza della Quarta Circoscrizione è stata convocata a novembre 2024. In tre



Il quartiere delle Golosine

anni di consiliatura, ne sono state convocate solo sei. Questo dato racconta l'inerzia di una maggioranza che, invece di svolgere con serietà il proprio ruolo, preferisce lanciare allarmi e accuse quando i problemi esplodono, ignorando le proprie mancanze". Ora chiedono la convocazione della Commissione Sicurezza.

EOS LASCIA VERONA: ZAVARISE E ROSSI PARLANO DI SABOTAGGIO POLITICO

# E' scontro per "la fiera delle armi"

## Ma la consigliera Cugini inneggia al successo: "Spero trovi resistenza anche a Parma"

L'addio di EOS – European Outdoor Show, la fiera che sull'onda delle proteste pacifiste ha deciso di trasferirsi a Parma, continua a tenere banco nella polemica politiche tra Destra e Sinistra.

A intervenire, parlando di "sabotaggio politico contro la città" sono i consiglieri comunali rispettivamente di Lega e Verona Domani Nicolò Zavarise e Paolo Rossi.

"Mentre la città perde una manifestazione internazionale che portava oltre 40 mila visitatori con un impatto economico enorme su alberghi, ristoranti, trasporti e servizi - dicono-, la sinistra festeggia. Festeggiano le sigle dell'estrema sinistra, e festeggia anche una consigliera comunale in carica, Jessica Cugini, che sui social inneggia al successo di chi ha sempre cercato di sabotare questa fiera."

I due consiglieri ricordano che "EOS è una fiera perfettamente legale, regolata da un codice etico. Una fiera che promuove attività sportive, venatorie, outdoor, e crea lavoro vero, per imprese e famiglie veronesi".

"Chi siede in Consiglio comunale -continuano gli esponenti di Lega e Verona Domani- ha il dovere istituzionale di difendere la città, non di applaudire



La protesta contro Eos. Sotto, Zavarise e Rossi



chi ne danneggia l'economia. È imbarazzante e grave che una consigliera della maggioranza si schieri con chi ha condotto un'azione di sabotaggio organizzata."

Zavarise e Rossi chiedono al sindaco Tommasi di prendere le distanze pubblicamente da queste posizioni, e di interrompere ogni finanziamento a chi lavora contro Verona:

"La città non può essere sabotata da chi siede nelle istituzioni. O si difendono crescita e lavoro, o si diventa complici di un declino ideologico."

La risposta di Jessica Cugini non si è fatta attendere: "Ho appreso che i consiglieri Rossi e Zavarise biasimano la mia reazione di gaudio nell'accogliere la notizia che la fiera d'armi Eos lascia Verona,

per cercare un clima di maggiore serenità che le è mancato nelle ultime due edizioni. Non posso che commentare che spero che, come già accaduto a Brescia e Vicenza, e ora Verona, Eos trovi una forte resistenza anche a Parma. Viviamo in tempi di guerra, in cui non vi può avere alcuna neutralità davanti a chi fabbrica e vende armi e davanti a chi mette le armi sportive e venatorie accando a quelle da difesa personale.

Mi sembra di ricordare - conclude - che l'appello a far tacere le armi e a chiedere che questa fabbrica di morte cessi, non sia arrivato solo dalla sinistra. Le amministrazioni possono avere un ruolo importante, quello di essere quelle Case (comuni) in cui le armi non trovano cittadinanza".

IL BILANCIO DI 12 MESI AL SOTTOPASSO IN VIA CITTÀ DI NIMES

# I tunnel unificati hanno snellito le code

Da inizio anno però la Polizia Locale ha rilevato 800 incidenti, ma nessuna vittima

Dodici mesi di sottopasso Nimes: è già trascorso un anno dall'inaugurazione dell'infrastruttura del Progetto Filovia, realizzata grazie all'unificazione dei due sottopassi di Viale Colonnello Galliano e Viale Dal Cero, costruiti negli anni 90.

Un'opera che ha permesso di fluidificare il traffico veicolare sull'asse di connessione con la stazione di Porta Nuova, di rendere fruibile a pedoni e bici l'adiacente circonvallazione Oriani, riqualificando la mobilità cittadina nell'intera area, modulandola a seconda delle esigenze degli utenti. Via Oriani, prima dell'intervento era utilizzata dalle auto per bypassare i due tunnel ed era molto trafficata. Ora che i flussi di auto si sono spostati nel tunnel, la via è accessibile a tutti gli utenti a beneficio anche della qualità dell'aria nei quartieri adiacenti. "A un anno dall'apertura del sottopasso – ha spiegato l'assessore alla Mobilità e opere complesse, Tommaso Ferrari – ci tengo a ringraziare tutte le persone che stanno contribuendo con il loro lavoro alla realizzazione dell'opera filoviaria. Siamo impegnati su tanti fronti e progetti complessi per migliorare Verona e renderla più vivibile e competitiva. Sappiamo



La Polizia Locale impegnata a rilevare un incidente nel sottopasso di Via Faccio

che grandi opere comportano disagi e criticità e lavoriamo ogni giorno per mitigarli". L'unificazione dei due tunnel ha snellito le code pre-lavori grazie alla temporizzazione dei semafori, di fatto con tempi molto ridotti e anche alla fruibilità di quattro rampe, due in uscita e due in entrata, che di fatto interconnettono tutte le direzioni di marcia: il ritardo medio per veicolo all'incrocio del sottopasso è diminuito del 40% circa. In quest'anno, in direzione in via Galliano, sono transitati in orario di punta, dalle 7,30 alle 8,30 del mattino, il 18,4% di veicoli in più rispetto al periodo pre-cantiere. In direzione Est, verso via Faccio, Porta Nuova, i veicoli transitati sono stati

il 21,9% in più rispetto al periodo precedente l'intervento. La Polizia Locale segnala che, all'altezza dell'incrocio tra viale Dal Cero e via Città di Nimes gli incidenti si sono dimezzati. Si sono verificati 15 sinistri di un anno tra giugno 2018 e giugno 2019, prima dell'inizio dei lavori, e solo 7 nell'ultimo anno (tra il 24/6/2024 e il 23/6/2025) di cui due senza feriti e cinque con feriti lievi. La viabilità è più fluida dato che il sottopasso non è più interessato dagli attraversamenti pedonali e dai flussi del Trasporto Pubblico Locale che sono concentrati nella sede stradale superiore. "Quest'anno abbiamo monitorato il traffico, - ha sottolineato il presidente di Amt3 Giuseppe

Mazza - dalle nostre analisi è risultato che, pur aumentando in mondo sensibile, del 20%, il transito all'interno dei sottopassi, di fatto è diminuito di quasi il 40% il tempo per chi attende fermo ai semafori. Quindi questo è un risultato molto importante che ha ricadute positive anche su tutta la viabilità attorno al sottopasso. Una situazione che è andata nella direzione giusta". Intanto c'è da segnalare che la Polizia Locale ha rilevato una serie di incidenti, arrivati a quota 800 da inizio anno. I sinistri sono in aumento rispetto al 2024, a fronte tuttavia di nessuna vittima sulle strade, dato particolarmente positivo mai registrato prima.

LA GIUNTA HA APPROVATO IL PROGETTO DI RIFACIMENTO

# Piazza del Porto avrà un nuovo volto

Un intervento di 450 mila euro per la riqualificazione di Viale Brennero a Parona



*Piazza del Porto diventerà... una vera piazza*

Piazza del Porto a Parona diventerà una vera piazza. Oggi, infatti, piazza del Porto ricomprende lo slargo venutosi a creare tra i muraglioni del fiume e le case ed anche gli adiacenti giardini costruiti sull'area dove un tempo esisteva il porto vero e proprio.

Nonostante la denominazione di piazza, questo spazio è rimasto nel tempo indefinito, semplicemente uno slargo sul quale confluiscono le diverse strade che attraversano l'abitato. Uno spazio centrale al nucleo storico del quartiere, molto animato ma che negli anni è rimasto anonimo. Da qui la volontà dell'Amministrazione di riqualificarlo con un intervento ad hoc, per elaborare il quale è stato coinvolto il Politecnico di Mantova.

La giunta ha approvato il progetto di rifacimento, completamento e riqualificazione di Viale Brennero e Piazza del Porto a Parona, un intervento di circa

450 mila euro che lascia inalterati gli attuali giardini storici, lato est, e si concentra esclusivamente sulla parte pavimentata in asfalto tra i giardini stessi e l'imbocco delle diverse strade che cui congiungono. Di fatto, ne verranno formate due, via Valpolicella, che sarà pedonalizzata, e Viale Brennero situata nella parte bassa dell'abitato, che corre in fregio al fiume Adige e nel tratto prospiciente a Piazza del Porto, che verrà risagomata e rivista nel suo attuale tracciato.

**Intervento.** L'area della Piazza e del prospiciente Viale del Brennero saranno completamente ridisegnate creando un piano inclinato verso il fiume, spostando sempre da quel lato la viabilità di attraversamento e costruendo a ridosso del muraglione un tratto di marciapiede. Si creerà così un'area sostanzialmente pedonale che verrà delimitata con dei dissuasori verso strada.

INTERVENTO DA 450 MILA EURO

## Architetture del '900 mappati gli edifici

Archeologia industriale e architetture del '900 a Verona, c'è la mappa. La Giunta ha varato la proposta di delibera per il Consiglio Comunale per l'adozione della variante al Piano di Assetto del Territorio vigente di adeguamento agli strumenti urbanistici di livello superiore, provinciale e regionale. Un'occasione anche per mappare e schedare il vasto patrimonio immobiliare di Verona qualificabile in parte come archeologia industriale, realizzato tra la seconda metà dell'Ottocento e il 1945, e in parte come architettura del '900.

Comprendendo pure gli edifici monumentali del patrimonio industriale già individuati dagli strumenti di pianificazione provinciale e regionale, la variante al PAT vigente - redatta dagli uffici della Pianificazione Urbanistica con il supporto di esperti urbanisti e storici veronesi - propone la mappatura e la schedatura come archeologia industriale di molti opifici, dei canali industriali, di ponti sui canali, opere di presa e di carico legate ai canali industriali, centrali elettriche, altri elementi infrastrutturali disseminati nella Città, per com-



**Barbara Bissoli**

plessivi 192 manufatti, che costituiscono testimonianza dello sviluppo industriale a Verona. La variante elenca inoltre 195 edifici meritevoli di tutela come architettura del '900 (non solo edifici del patrimonio industriale, invero, ma anche edifici con altre funzioni, come ad esempio Palazzo Forti in Corso Porta Nuova o Casa Boggian) in aggiunta ai 95 edifici già individuati dalla pianificazione provinciale o regionale. "Verona - ha detto la vice-sindaca Barbara Bissoli - è una città unica e straordinaria per stratificazioni storico-culturali, e con la schedatura puntuale dei manufatti di archeologia industriale e l'elenco delle architetture del '900, la Città si arricchisce di memoria e di identità urbana, oltre che di nuove opportunità di sviluppo culturale, economico e sociale".

PRESENTATE LE NUOVE MODALITÀ PER SEMPLIFICARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA

# Il reclutamento del personale si fa in tre

## Coinvolti i Comuni di Padova, Verona e Vicenza. Gli elenchi degli idonei durano 3 anni

I Comuni di Padova, Verona e Vicenza, dopo aver partecipato ai City-Lab organizzati da Anci, nell'ambito del Progetto MediAree – Next generation City, nei rispettivi territori, hanno deciso di attuare la nuova modalità di reclutamento del personale, che prevede la possibilità di attivare selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli delle Amministrazioni degli enti locali, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, per vari profili professionali, compresa la dirigenza.

Durante il percorso per la predisposizione dei documenti per l'attivazione del progetto, i Comuni di Padova, Verona e Vicenza si sono incontrati più volte nelle rispettive sedi e sono stati costantemente affiancati dagli esperti Anci che hanno supportato e supervisionato tale iniziativa. Gli incontri sono stati proficui e ogni Comune ha collaborato alla predisposizione degli atti necessari per l'avvio del progetto.

Le selezioni uniche sono una modalità di reclutamento innovativa, che risponde a principi di economicità e semplificazione dell'azione amministrativa in un'ottica di solidarietà fra enti. Infatti consente un risparmio



*I partecipanti all'incontro per la presentazione delle nuove modalità di reclutamento del personale attraverso selezioni uniche tra i Comuni di Padova, Verona e Vicenza*

dei costi rispetto alla gestione di concorsi banditi singolarmente dalle singole amministrazioni ed evita il rischio di spostamento di personale in altri Comuni limitrofi, eliminando la concorrenza tra Enti locali del medesimo territorio.

Dal punto di vista operativo, le selezioni uniche si articolano in due fasi: la formazione di un elenco di candidati con lo svolgimento di una prova che accerta la loro idoneità, gestita dall'ente capofila e successivi interpellati per il reclutamento di personale, gestiti dal medesimo ente capofila e dai singoli enti aderenti all'accordo per i rispettivi fabbisogni di personale. La prova per la formazione dell'elenco degli idonei avrà un contenuto più generale e potrà comprendere la conoscenza dell'uso delle applicazio-

ni informatiche più diffuse, della conoscenza della lingua inglese ma anche test volti a verificare le capacità trasversali come il ragionamento logico, verbale, numerico, astratto, spaziale mentre quelle conseguenti ai singoli interpellati mireranno a verificare la corrispondenza tra le competenze specifiche dei candidati e quelle richieste dal ruolo da ricoprire, comprese le competenze trasversali (così dette soft skills).

Le prove oggetto di interpellato potranno consistere in una prova scritta ed una prova orale ovvero esclusivamente in una prova orale.

Gli elenchi degli idonei avranno una validità di 3 anni dalla prima approvazione e saranno aggiornati annualmente, per consentire l'inserimento di nuovi candidati.

Tutti e tre i Comuni hanno già approvato una modifica dei rispettivi Regolamenti sulle modalità di reclutamento del personale introducendo questa nuova forma di reclutamento. I rapporti tra i singoli enti locali coinvolti (ente capofila ed enti aderenti) e le modalità di gestione delle selezioni uniche saranno disciplinati con appositi accordi approvati a breve con Deliberazione di Giunta comunale e sottoscritti dai Responsabili delle Risorse Umane degli enti coinvolti. I Comuni di Padova, Verona e Vicenza hanno già individuato i profili professionali oggetto di selezioni uniche e, tra loro, chi svolgerà il ruolo di Ente capofila per le singole procedure. Per Verona è previsto il concorso di Istruttore e Funzionario di polizia locale.

ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE DI UNA COMUNITÀ CHE CONTA 2.280 ISCRITTI

# Architetti, all'Ordine c'è Margotto

La linea programmatica punta a valorizzare il ruolo di una categoria al servizio della città

Amedeo Margotto è il nuovo presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Verona che guiderà, per il quadriennio 2025-2029, la comunità degli architetti veronesi che conta 2280 iscritti.

La nomina è arrivata nella prima seduta del neo Consiglio insediatosi il 23 giugno, dopo la tornata elettorale del 13 e 14 maggio scorsi. Nella medesima seduta sono state attribuite anche le altre cariche direttive: la vicepresidenza è affidata ad Alberto Vignolo, consigliere uscente e dal 2010 direttore del trimestrale dell'Ordine sulla cultura del progetto, la rivista «Architettiverona»; il Segretario è Anna Righetti, attiva nello scorso mandato all'interno della Commissione Accessibilità e il Tesoriere è Daniel Mantovani, che ha ricoperto tale ruolo anche durante la precedente presidenza Margotto.

Profondo conoscitore delle dinamiche ordinistiche Amedeo Margotto, libero professionista, è stato, infatti, presidente dell'Ordine veronese dal 2018 al 2021, nel pieno delle difficoltà della pandemia che aveva colpito anche la professione, e Consigliere nel quadriennio 2013-2017.

**MAGGIORANZA**



*Il nuovo presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona Amedeo Margotto con il Consiglio composto da Stella Gelmini, Andrea Alban, Leopoldo Tinazzi, Martina Ceschi; Katia Rigo, Francesca Benati, Lorella Marconi, Claudia Fattori; Fabio Pasqualini, Giovanni Cenna e Alice Lonardi*

## “ROSA” PER IL NUOVO CONSIGLIO

- Insieme alle cariche direttive, entrano nel nuovo Consiglio: Stella Gelmini, Andrea Alban, Leopoldo Tinazzi, Martina Ceschi; Katia Rigo, Francesca Benati, Lorella Marconi, Claudia Fattori; Fabio Pasqualini, Giovanni Cenna e Alice Lonardi.

Otto le professioniste presenti su quindici consiglieri; otto su quindici anche i consiglieri che per la prima volta ricoprono una carica ordinistica: sono, questi, due elementi di forte novità, segno di una volontà condivisa di allargare ottica, sguardo e prospettive, nonché di un rin vigorito impegno ad ampliare l'azione dell'Ordine a professionisti con idee nuove.

**I CARDINI DEL PROGRAMMA - “CON-ORDI-**

**NE”** è stata la parola-guida della lista di consiglieri uscita vincente nella sua totalità dalle elezioni. Gli Architetti veronesi hanno, dunque, condiviso e premiato una linea programmatica in continuità, rigorosa, sobria e ragionata, che guarda al consolidamento dell'identità dell'Ordine, attraverso il coordinamento delle politiche di categoria, la promozione di una cultura etica della professione, il sostegno alla crescita culturale e l'elaborazione di prospettive future per la categoria. Una valorizzazione del ruolo dell'Ordine che deve essere al servizio, in primo luogo, della medesima comunità veronese degli architetti, della professione, dell'Architettura e, quindi, di tutta la città.

«Non amiamo fare pro-

clami prima di esserci rim-boccati le maniche, e il nostro lavoro inizia ora – la sottolineatura del neo-presidente Amedeo Margotto –. Il primo compito del rinnovato Consiglio sarà quello di operare per un progetto generoso verso la comunità degli Architetti di Verona, nella consapevolezza dei doveri che l'istituzione ordinistica impone. In sintonia con l'operato di chi mi ha preceduto, intendiamo valorizzare la professione con una programmazione ragionata che vada al cuore, all'identità del nostro essere architetti: formazione, cultura e etica della professione. Vogliamo aprire l'Ordine e la professione a nuove prospettive, attraverso nuovi strumenti e progetti già sul tavolo».

bancobpm.it

# 160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO **No.**

**Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito [gruppo.bancobpm.it](http://gruppo.bancobpm.it).

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito [www.unicreditgroup.eu/it](http://www.unicreditgroup.eu/it).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

The logo for Banco BPM, featuring a stylized green and blue wave above the text "BANCO BPM" in bold, dark blue capital letters.

NOGAROLE ROCCA. FIEGE LOGISTICS ITALIA PREMIATA DA UNHCR

# Tra rifugiati e inserimento lavorativo

## Fin dall'apertura del polo logistico sono stati portati avanti progetti di inclusione

Alla vigilia della Giornata Mondiale del Rifugiato, mentre il numero delle persone in fuga da conflitti e persecuzioni in tutto il mondo si mantiene a livelli record e i brutali tagli ai finanziamenti umanitari stanno mettendo ancora più a rischio milioni di vite, emergono alcuni fatti positivi e incoraggianti sul fronte dell'inclusione lavorativa delle persone rifugiate in Italia.

Lo dimostrano i dati del rapporto conclusivo della settima edizione del programma "Welcome. Working for Refugee Integration", il programma attraverso il quale UNHCR Italia favorisce l'inclusione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro, promuovendo il coinvolgimento del settore privato in collaborazione con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile. Dal rapporto emerge che nel 2024 sono stati attivati oltre 16.200 percorsi professionali per persone rifugiate, con una crescita del 38% rispetto all'anno precedente, un risultato che porta a oltre 50.300 gli inserimenti ottenuti dalla nascita del programma nel 2017. Sono 227 le aziende premiate nel 2024 con il logo Welcome, 7 in più rispetto all'anno precedente, 969 in totale dall'avvio dell'iniziativa.



**Riccardo Cecili, Site Manager di Nogarole Rocca e Area Manager Nord-Est di Fiege Logistics Italia e Martina Rocca, Project Assistant**

“Siamo molto felici di essere tra le aziende premiate per il progetto 'Welcome Working for Refugee Integration' di UNHCR per il terzo anno consecutivo grazie ai progetti attuati in azienda e in particolare nel nostro polo di Nogarole Rocca (VR)” – afferma Riccardo Cecili, Site Manager di Nogarole Rocca e Area Manager Nord-Est di Fiege Logistics Italia. In FIEGE le persone sono per noi al centro e l'inclusione è un elemento centrale e imprescindibile. Sin dall'apertura del nostro polo nel 2020 portiamo avanti progetti di inclusione di ogni tipo, anche legati a disabilità gravi, adattando la nostra organizzazione alle esigenze delle persone: la collaborazione con

UNHCR si colloca in questo percorso. Grazie ai progetti intrapresi, nel 2024 abbiamo inserito circa il 2% complessivo di persone dipendenti richiedenti o beneficiari di protezione. Alcune di queste, sono persone disabili con livelli diversi di sordità: il loro inserimento è stato reso possibile anche grazie alla proficua collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi con cui operiamo da anni attraverso il progetto NOI.SE, destinato all'inclusione di persone sorde nei nostri magazzini. L'approccio volto all'ascolto del territorio, attraverso il fare rete anche con altre realtà, ha permesso di trasformare la logistica in un'opportunità di crescita e dignità per chi ha dovuto ricomin-

ciare da zero, confermando che per FIEGE l'inclusione è una leva strategica che arricchisce l'ambiente di lavoro e contribuisce a costruire una società più equa e solidale”.

Il programma Welcome si conferma uno strumento chiave, in grado di proporre soluzioni concrete per l'inclusione lavorativa delle persone rifugiate. Nell'arco di sette edizioni, il progetto è cresciuto costantemente fino a diventare un modello vincente, un vero e proprio programma per un processo strutturato e partecipato di inclusione, basato su un approccio multi-stakeholder, nel quale le competenze dei diversi soggetti interessati si integrano e si sostengono.

SANGUINETTO. IL 27 GIUGNO NEL CHIOSTRO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

# Nuove voci nel panorama letterario

Chiunque abbia un componimento nel cassetto potrà condividerlo con il pubblico

Venerdì 27 Giugno, alle ore 21:00, il suggestivo Chiostro di Santa Maria delle Grazie a Sanguinetto si trasformerà in un palcoscenico dedicato alla poesia e alla narrativa. L'evento, denominato Il Chiostro dei Poeti, offrirà un'opportunità unica per autori e appassionati di letteratura di condividere e celebrare l'arte della parola.

Organizzato con il sostegno dell'Associazione Culturale "Amiamo La Pianura" e del Comune di Sanguinetto, con la collaborazione della Associazione culturale La Pianura, ramo Pianura Cultura sezione Libri da Gustare, l'incontro vedrà la partecipazione di numerosi poeti che declameranno i propri componimenti in italiano,



*Il Chiostro dei Poeti nel Convento di Santa Maria delle Grazie*

veneto e dialetti locali. Un'occasione imperdibile per chi desidera ascoltare versi inediti e scoprire nuove voci nel panorama letterario.

L'evento, dedicato al Solstizio d'Estate, avrà un'atmosfera magica grazie alla fusione tra

poesia e musica. Le letture saranno accompagnate dalle armonie di Gino Brighenti con la sua Musica 360, creando un'esperienza multisensoriale per il pubblico. Inoltre, la serata sarà presentata da Mario Bissoli e Jerry Brighenti, noti

per il loro impegno nella valorizzazione della cultura e della letteratura. Chiunque abbia un componimento nel cassetto potrà condividerlo, contribuendo a rendere il Chiostro dei Poeti un luogo di libera espressione artistica.





Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

VENERDÌ 27 GIUGNO VA IN SCENA IL TERZO TITOLO DELL'OPERA FESTIVAL

# Traviata, la prima con un clan di stelle

Nell'elegante allestimento di Hugo De Ana, che mancava in Arena da nove anni

Un altro capolavoro di Verdi all'Opera Festival 2025. Dopo Nabucco e Aida, venerdì 27 giugno va in scena La Traviata nell'elegante allestimento di Hugo De Ana, che mancava in Arena da nove anni. Una Parigi belle époque rivive sull'immenso palcoscenico areniano con un cast di stelle internazionali: Angel Blue, al suo debutto assoluto in Arena, Galeano Salas e Amartuvshin Enkhbat. E sul podio Speranza Scappucci a dirigere Orchestra e Coro di Fondazione Arena per la prima volta in un'opera, dopo il Requiem verdiano nel 2021. Un altro weekend che si preannuncia sold-out. Debutti e ritorni illustri anche nelle repliche del 5, 11, 19, 25 luglio e 2 agosto: Feola, Sierra, Scala, Korchak, Salsi e Tézier, e sul podio Ommassini.

La Traviata, nell'edizione creata da Hugo De Ana per il Festival 2011, Anniversario dell'Unità d'Italia, inizia come la fonte letteraria di Verdi: come nella Signora delle camelie, realmente esistita e raccontata da Alexandre Dumas figlio, si vede ciò che resta di Violetta, le ultime cose all'asta. Solo dopo, a ritroso, come in un sogno o un lungo flashback, conosciamo lei, il suo mondo, la sua storia. Le cornici vuote, colossali



*Speranza Scappucci, direttrice d'orchestra per La Traviata, e Cecilia Gasdia, Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona*

strutture finemente decorate di fine '800, prendono vita e si popolano di balli e feste. E se, per regia, costume e colpo d'occhio, la "fedeltà al libretto" è assicurata, gli elementi scenici sono anche altamente simbolici: specchi, arazzi e cornici inquadrano i diversi atti come opere d'arte, come una vicenda privata diventata mito. Quando il clamore pubblico tace e si spengono le luci, rimane lei, Violetta, al centro di tutto, nella sua parabola di amore e sacrificio.

Le repliche portano in scena alcuni dei più richiesti artisti di oggi: come Violetta Rosa Feola e Nadine Sierra, come Alfredo Enea Scala e Dmitry Korchak, come Germont Luca Salsi e Ludovic Tézier.

GIOVEDÌ 26 GIUGNO

## Quattro Stagioni a Forte Gisella

Proseguono le attività per le famiglie de La città dei ragazzi: giovedì 26 giugno alle ore 20.00 le famiglie sono invitate a Oceano, una lettura ispirata al libro di Anouck Boisrobert e Louis Rigaud, che racconta un viaggio alla scoperta della biodiversità marina. Alle 21.00 sarà la volta dello spettacolo Le quattro stagioni e Piccolo Vento, ispirato alla celebre musica di Vivaldi. Tre attori porteranno in scena danze, suoni e racconti, coinvolgendo i bambini in un'esperienza sensoriale e partecipativa attraverso le trasformazioni della natura.



*Lo spettacolo a Forte Gisella*

Le attività si rivolgono al pubblico delle famiglie, sono organizzate da Fondazione Aida in collaborazione con il Comune di Verona Assessorato alla Cultura, Quarta Circoscrizione, Amia, Acque Veronesi, Consorzio Zai ed Estate Teatrale Veronese. Il laboratorio è gratuito. I biglietti degli spettacoli, da 4 a 7 euro, gratuiti per i piccolissimi e disabili.

DAL 26 AL 26 GIUGNO AL PALA AGSM ATLETI DA TUTTO IL MONDO

# Boxe thailandese, sport e solidarietà

Tra fighters e staff atteso l'arrivo di circa 2.500 persone con i vertici del World Boxing Council

Gli sport da combattimento arrivano a Verona. Al Pala AGSM AIM si terrà infatti dal 26 al 29 giugno l'Amazing Muaythai World Festival 2025, la grande kermesse internazionale della Boxe Thai-landese, giunta alla terza edizione.

Organizzata dalla Asd Muaythai Verona, con Giuliano Occhipinti nella veste di local promoter, la manifestazione gode del patrocinio del Comune di Verona, della Provincia di Verona, della Confcommercio di Verona, della Camera di Commercio di Verona e della DVG Foundation, oltre al Tourism Authority of Thailand. Vi confluiranno i migliori atleti provenienti da 72 Paesi affiliati alla WBC Muaythai.

La WBC (World Boxing Council) è da 60 anni l'organizzazione di riferimento per la boxe mondiale e i suoi vertici saranno presenti all'evento, a partire dal presidente WBC Mauricio Sulaiman e dal presidente WBC Muaythai gen. Thanapol Bhakdibhumi che saranno gli ospiti d'onore del grande appuntamento veronese. All'Amazing Muaythai World Festival 2025 sono attesi 950 atleti, per un totale di circa 2.500 persone coinvolte tra fighters, allenatori, accompagnatori e staff.



Foto di gruppo in Municipio per gli atleti della boxe thailandese

Una partecipazione che dal punto di vista dell'indotto turistico si tradurrà complessivamente in 11.800 pernottamenti in albergo e in 35.500 pasti, pubblico compreso. Domani sera la cerimonia di apertura in Arena.

Non solo sport. L'evento si lega alla solidarietà, supportando l'attività dell'associazione Smile Mission che, grazie ad una rete di 90 dentisti italiani, fornisce cure odontoiatriche gratuite a bambini e bambine, italiani e stranieri, in disagio sociale. Nel 2024, grazie a Smile Mission e al progetto 'Un dentista per amico', sono state erogate in Italia 640 prestazioni per un valore di 130 mila euro.

Il programma dei quattro giorni della manifestazione prevede un torneo

mondiale WBC per le categorie Amateur Senior Elite e B/C Class; un torneo mondiale WBC per la categoria giovanile; seminari per arbitri e giudici, ufficiali per la WBC Muaythai; seminari con le "superstar" della Muaythai mondiale e un World Meeting. Lo spettacolo è garantito: la conquista di un titolo WBC Muaythai rappresenta infatti la massima aspirazione per un atleta.

Ma la kermesse non sarà solo all'insegna dell'agonismo. Oltre allo sport, la cultura e le tradizioni sono gli altri punti fondamentali di questo Festival e il programma collaterale "Cultura e tradizioni della Thailandia incontrano l'Italia" getterà luce sulla realtà del Paese del Sudest Asiatico che due anni fa, con una cerimo-

nia all'Ambasciata Italiana di Bangkok, ha celebrato i 155 anni di relazioni diplomatiche con l'Italia. La cerimonia di apertura della manifestazione si terrà mercoledì 25 giugno in Arena: una location prestigiosa e di incomparabile bellezza, le cui immagini saranno riprese e diffuse dalle testate televisive internazionali presenti nell'occasione. Presenti in conferenza stampa il promoter Giuliano Occhipinti, il segretario generale World Boxing Council Kevin P. Noone, il Major general WBC Muaythai Thanapol Bhakdibhumi, la presidente dell'associazione Smile Mission Gianpaolo Parolini, la rappresentante per Verona del progetto 'Un dentista per amico' Maria Boscato con la dott.ssa Alessia Azzini.



### COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



### TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



### SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



### CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



### CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



### SICURO

Illuminato e videosorvegliato

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)